

IMPOSTA STRAORDINARIA SUGLI EXTRAPROFITTI DELLE BANCHE: PUBBLICATO IL PARERE DELLA BCE SULLE NUOVE DISPOSIZIONI INTRODOTTE DAL DECRETO LEGGE N. 104/2023.

- Facendo seguito alla richiesta formulata dal Ministero dell'Economia e delle Finanze l'11 agosto 2023, la **Banca Centrale Europea (BCE)** ha pubblicato lo scorso 12 settembre il **parere relativo all'imposizione agli enti creditizi di una imposta straordinaria sugli extraprofitto** realizzati alla luce dell'aumento degli interessi sui finanziamenti ("Imposta sugli Extraprofitto" o "Imposta"), introdotta nel nostro ordinamento con il Decreto Legge 10 agosto 2023, n. 104 ("DL 104/2023").
- Tra i vari aspetti esaminati, nel parere **BCE svolge le seguenti considerazioni:**
 - l'Imposta sugli Extraprofitto – prevista sia per gli enti creditizi significativi (soggetti alla vigilanza di BCE) che per quelli meno significativi (soggetti alla vigilanza di Banca d'Italia) – **andrà ad incidere in particolar modo su questi ultimi** in quanto a differenza dagli enti creditizi significativi tendono a concentrarsi maggiormente sull'erogazione del credito;
 - la base imponibile **non considera l'intero ciclo economico e non comprende**, tra l'altro, le **spese operative** e il **costo del rischio di credito**. Di conseguenza, l'ammontare dell'Imposta sugli Extraprofitto potrebbe non essere commisurato alla redditività a più lungo termine di un ente creditizio e alla sua capacità di generare capitale;
 - per effetto dell'applicazione generale dell'Imposta, le **banche di minori dimensioni** che, di regola, presentano una **minore solvibilità** o sono maggiormente **concentrate sull'erogazione del credito** potrebbero vedere **ridotta la capacità di assorbire potenziali rischi al ribasso di una recessione economica**;
 - l'ammontare dell'Imposta non eccederebbe in nessun caso la quota dello 0,1% delle attività totali relative all'esercizio finanziario antecedente a quello in corso al 1° gennaio 2023;
 - andrebbe **chiarita la nozione di attività totale e il suo perimetro di applicazione e chiarito perché il DL 104/2023 non considera né chiarisce il trattamento degli enti creditizi in cui siano avvenute fusioni o acquisizioni** durante il periodo di stima per il calcolo dell'imposta e il relativo impatto, in termini di perimetri diversi alle diverse date di riferimento, sul calcolo dell'imposta straordinaria.